

OSSERVATORIO DISTRETTO TESSILE DI COMO



Associazione Tessile e Salute

LE ATTIVITA' E LE COLLABORAZIONI DI ASSOCIAZIONE TESSILE E SALUTE

Como – 24 novembre 2015



Cos'è l'Associazione Tessile e Salute

**Associazione nazionale nata nel 2001
per tutelare la salute del consumatore e il Made in Italy**

Ha un Consiglio Direttivo in cui sono presenti tra gli altri:

- Camera Nazionale della Moda Italiana;
- Federchimica;
- Sistema Moda Italia SMI.

E' referente tecnico per la eco-tossicologia dei prodotti tessili/pelle/calzature di:

- Ministero della Salute;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Istituto Superiore di Sanità ISS;
- Istituto Commercio Estero ICE;
- Commissione Europea.



Il mercato tessile globale è regolato?

Il mercato è in teoria regolato su tre livelli:

1. Leggi;
2. Norme (UNI, CEN, ISO);
3. Marchi e capitolati privati;

In realtà, a livello globale, i tre livelli sembrano non regolare molto visto che negli ultimi anni la moda è sotto accusa:

1. Tragedia in Bangladesh (ma anche a Prato);
2. Indagine di Greenpeace;
3. Problema di salute (in Italia).



Il mercato tessile globale è regolato?

La moda è sotto accusa ... per le condizioni di lavoro





Il mercato tessile globale è regolato?

... per i consumi di acqua e le emissioni





Il mercato tessile globale è regolato?

... per i rischi per la salute

Su richiesta della
Commissione Europea – DG Enterprise

abbiamo realizzato lo studio
“Chemical substances in textile products and allergic reactions”

Il 7/8 % delle patologie dermatologiche è dovuto a quanto indossiamo

Nel 100 % dei casi in cui è stato possibile individuare i capi causa di patologie si è trattato di capi di importazione



Il mercato tessile globale è regolato?

... per i rischi per la salute

L'Associazione è il terminale tecnico nazionale del Ministero della Salute per il controllo degli articoli in circolazione in collaborazione con i NAS, le ASL e le Procure della Repubblica.

L'Associazione effettua l'unico controllo del mercato in Italia

I controlli sono sicuramente molto limitati rispetto alla mole di articoli circolanti ma sono gli unici.

- 52% Cina
- 9% India
- 5% Bangladesh
- 24% area del Far East
- 4% UE



Le criticità per le PMI italiane

Il Rapporto USA – UE per il TTIP

Su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'ICE
l'Associazione ha redatto il Rapporto

Analisi comparativa tra Italia e Stati Uniti degli standard eco-tossicologici nei settori tessile, abbigliamento, pelli/pelletteria, calzature

- finalizzato ad essere di supporto ai Ministeri interessati nella trattativa per la definizione di un accordo di libero scambio tra Europa e Stati Uniti (Accordo TTIP)
- per la definizione di un quadro certo in termini di norme e standard tecnici nel mercato USA.

Giudicato molto positivamente.

Le risultanze del rapporto possono essere estese al mercato globale.



Le criticità per le PMI italiane

Regolamento REACH

Per ora, si occupa solo marginalmente di articoli e le disposizioni attuali determinano diverse condizioni competitive tra:

1. Produttori europei: vincoli e costi
2. Produttori non europei: esenti
3. Importatori di articoli: praticamente (quasi) esenti

Non assicurano nemmeno la salute dei consumatori (0,1 % in peso per le sostanze molto tossiche, poche sostanze ristrette Allegato XVII)

Le conseguenze sono:

Scarsa tutela ai produttori italiani, viceversa scarsi requisiti agli importatori di articoli;

Mancanza di reciprocità con altri Paesi: difficoltà ad esportare in Paesi Extra UE a causa di loro leggi (es. Cina) ma al contrario importazione degli articoli da loro scartati.



Le criticità per le PMI italiane

Richieste del mercato

La situazione in essere nel mercato tessile internazionale, unita alla confusione determinata dai tre livelli regolamentativi e alle spinte dei gruppi ambientalisti, fa sì che alle imprese arrivino dai clienti molteplici richieste che fanno riferimento a leggi, norme, capitolati, liste di sostanze e limiti di presenza a volte assurdi.

Alle aziende è richiesto di garantire la totale corrispondenza a quanto richiesto e la firma sul documento ha valore legale e costituisce una dichiarazione di man leva che tutela il cliente ma non l'azienda produttrice.



Il fattore sostenibilità

In un mercato in cui si parla molto di sostenibilità,
**le imprese del Made in Italy, in generale, sono già
più sostenibili di altre loro concorrenti.**

Questo è dovuto a diversi fattori: storicità, legislazione europea esistente in merito alla tutela ambientale, rispetto della salute degli addetti e regolamentazione dei rapporti di lavoro.

Si aggiungono il Regolamento europeo REACH ma anche l'impegno concreto da parte dei produttori nella realizzazione di prodotti sicuri, nel rispetto della salute delle persone e dell'ambiente.



Il fattore sostenibilità

Un'operazione di "Sistema Paese"

Camera Nazionale della Moda Italiana in collaborazione con:
Federchimica, Sistema Moda Italia **SMI** e Unione Nazionale
Industria Conciaria **UNIC** e con **Associazione Tessile e Salute** in
qualità di referente tecnico stanno realizzando le

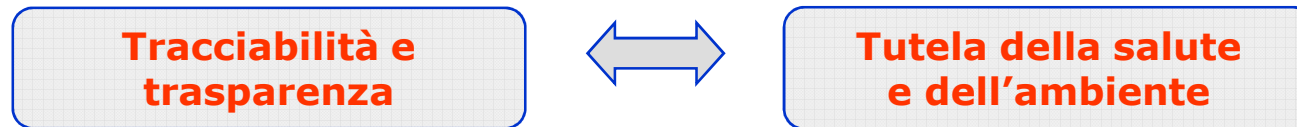
***Linee guida sui requisiti eco-tossicologici per gli articoli
di abbigliamento, pelletteria, calzature e accessori***

E' il primo passo nell'ottica di una road map che porti al monitoraggio
e promozione di filiere "sostenibili"



La promozione delle filiere del Made in Italy

La soluzione per mettere in sicurezza le filiere del Made in Italy e promuoverle sui mercati internazionali è, quindi, una certificazione rigorosa che attesti quanto precedentemente affermato.



Legare la tracciabilità e la trasparenza
alla tutela della salute e dell'ambiente
**è un valore aggiunto enorme per la salvezza e promozione
delle filiere produttive italiane,**
rappresenta una leva competitiva fondamentale
e probabilmente l'unico "grimaldello" per
ottenere una vera tutela del sistema produttivo.



La certificazione

Una certificazione si comprende meglio quando si parla di alimentare
è però che vero che ha una sua forte valenza anche nel settore tessile.

***Lo scopo ed il presupposto per poter
Promuovere il Made in Italy,
infatti, è quello di rendere trasparente il processo
di realizzazione di un articolo lungo tutte le fasi della
filiera, garantendo l'assenza
di sostanze chimiche pericolose
per la salute del consumatore e per l'ambiente
nel prodotto e nel processo***



La certificazione Tessile e Salute

L'Associazione Tessile e Salute
DICHIARA CHE

Il prodotto (o la lavorazione)
Realizzato da

SODDISFA TUTTI I REQUISITI DI TESSILE E SALUTE
e
PARTECIPA AL PROGETTO DI TESSILE E SALUTE

supportato dal
Ministero della Salute
finalizzato a tutelare la salute dei cittadini,
garantendo al consumatore finale
la sicurezza e la trasparenza
del prodotto tessile-abbigliamento



Associazione Tessile e Salute

Grazie per l'attenzione

Associazione Tessile e Salute

Corso G. Pella, 2

13900 Biella (BI)

Tel. 015.8493312

Fax. 015.8490009

mauro.rossetti@tessileesalute.it

www.tessileesalute.it